

N. 4748

Signori:

Bilancio

Progetto di Legge (Bona) presentato nel Ministero dei Lavori Pubblici nella tornata del 28 Marzo 1858 per l'apertura delle Strade Nazionali da Chivasso alla Svizzera per Ivrea e Aosta, e da Aosta alla Savoia pel piccolo S. Bernardo.

La Commissione da Voi incaricata nella scorsa Sessione di esaminare il progetto di Legge presentato dal riferente nella tornata del 26 aprile 1858 per la costituzione dei consorzi previsti dalla legge 9. Maggio 1855 fra le Province interessate all'apertura e sistemazione delle due Strade Nazionali - da Chivasso alla Svizzera per Ivrea ed Aosta, e da Aosta alla Savoia pel piccolo S. Bernardo, - opinava nel mio rapporto del 21. Giugno 1858. doversi aumentare il numero delle Province Consorzi, e variare quindi il riparto delle quote designate nel progetto Ministeriale; ed inoltre volgendosi allora la sessione legislativa al suo termine, esprimeva il desiderio che nell'intervallo tra le due sessioni si invitassero le nuove provincie da essa proposte ad emettere le rispettive loro deliberazioni, e si promuovessero anche il parere del Consiglio di Stato onde ricavarne maggiori lumi nella definitiva costituzione dei proprii Consorzi.

La Commissione partendo dal principio che l'elemento imponibile nella concretazione di siffatti convozzi stia in ragione completa della produzione delle diverse provincie, della loro popolazione e del prevalente movimento commerciale ed industriale verso la località nelle quali debbansi eseguire le nuove opere, e ritenendo anche dappresso al voto autorevole allora solta emesso dalla Camera di Commercio di Genova, che la novella comunicazione progettata colla Svizzera sia per recare al porto e alla Provincia di Genova un interesse immediato e prevalente, da non confondersi con quello generale e comune dello Stato, proponeva, doversi aggiungere al convozio per la strada della Svizzera la provincia di Genova, e conseguentemente anche le altre due di Asti e d'Alghondria, le quali porte per così dire sulla corrente della fiumana approfitterebbero anch'esse, sebbene in minor parte, dell'apertura di d.<sup>a</sup> comunicazione.

Equali considerazioni sembrano pure avere indotta la Commissione a proporre similmente l'aggiunta di queste tre provincie al convozio della strada del Piccolo S. Bernardo.

Non manco il sottopetto di eccitare

2

nella ordinanza formata dello scorso autunno i Consigli provinciali di Genova, Istria ed Alghero a deliberare in proposito, e tutti tre i Consigli si pronunziarono negativamente, dopo di che si credette conveniente di sottoporre di bel nuovo la pratica all'esame del Congresso Permanente d'acque e strade, il quale, riconoscendo ben incontraver-  
tebile il principio enunciato dalla Commissione, della povera opinione tuttavia, per le considerazioni di fatto svolte nel verbale di sua seduta del 15. Gennaio u. s., non esser prevalenti e dirette ragioni di interesse riguardo alle provincie di Genova, Istria ed Alghero per chiamarle a parte dei Congressi medesimi.

Per soddisfare quindi pienamente alla richiesta della Commissione il Ministero deferiva per ultimo la questione al giudizio del Consiglio di Stato, di cui ha l'onore di comunicarvi il parere, adottato in adunanza del 12. corrente mese.

Il Consiglio di Stato partendo anch'esso dal principio che non si debbano imporre le spese di costruzione di queste nuove strade se non a quelle Provincie, alle quali fossero per recare un sostanziale ornamento

un diretto ed immediato beneficio, e prendendo quindi a esaminare i vari gradi e specie di interessi che possono avere le Province dello Stato nella formazione delle due strade in discorso, propose due nuovi scheme di consorzio, il primo dei quali relativo alla strada del Gran San Bernardo non differisce gran fatto da quello della Commissione ammettendo le nuove Province da essa aggiunte, meno quella di Aghaudina. L'altro invece si scosta di molto sia dal progetto Ministeriale che da quello della Commissione, sorraggiungendo allo Stato una quota del 25% oltre quella che gli incombe per tutte le altre consimili Strade Nazionali di 2.<sup>a</sup> Categoria, per ciò che la prevalente importanza della strada da storta alla Savigia sia piuttosto strategica che commerciale, e riducendo per conseguenza il numero delle Province concorrenti e le quote proposte a carico delle medesime.

Riguardo al primo consorzio, poiché tanto la Commissione della Camera che il Consiglio di Stato riconobbero nel voto della Camera di Commercio Genovese un argomento abbastanza

2  
autorvole per giudicare la progettata co-  
municazione colla Svizzera profittevole  
a quella Provincia / essenziale punto  
di divergenza fra il progetto Mini-  
steriale e quello della Commissione /  
il Ministero accetta il contro riparto  
proposto da quest'ultima piuttosto che  
quello del Consiglio di Stato, per essere  
pure compresa la provincia di Alessandria,  
la quale, data l'utilità per Genova,  
deve anche sentire per la sua po-  
sizione intermedia qualche vantaggio  
dal maggior movimento commerciale  
che ne deriva.

Riguardo al secondo concorso  
comunque non si possa disconoscere  
la importanza strategica del passaggio  
pel piccolo San Bernardo, il Ministero  
non potrebbe aderire alla maggior  
quota di concorso proposta sotto  
quest'aspetto dal Consiglio di Stato,  
primieramente perche' cio' imple-  
terebbe la deroga del principio  
stabilito dall'art. 12. della legge 2.  
maggio 1855. per tutte uniformemente  
le strade Nazionali di questa Ca-  
tegoria, in secondo luogo perche'  
questa importanza strategica fu  
gia una delle principali ragioni  
che determinarono il Ministero a  
proporre tale strada fra le Nazionali

e ad imporsi conseguentemente la metà  
opera della sua sistemazione.

Colta di mezzo tale questione,  
e dato che le Province di Genova,  
Asti ed Alessandria abbiano anche  
qualche interesse commerciale nella  
apertura di questa più diretta  
comunicazione coll'Alta Savoia,  
come sembrano averlo per quella  
della Svizzera, il Riferente non esita  
ad accettare anche per questo  
Consorzio le basi suggerite dalla  
Commissione: e perciò nel riproporre  
che fa a questo Consorzio il progetto  
di legge modificato secondo le viste  
della medesima, lo prega di volerlo  
approvare, onde avere senza ulter-  
iori gravi ritardi costituiti i  
Consorzi e potere con ricavarne dalle  
Province che vi saranno iscritte  
le quote rispettive, senza del che  
il Governo maximo per la strada  
da Torino alla Svizzera, per la quale  
furono già appaltati importanti  
lavori, si trova nella necessità di  
anticipare oltre il pagamento della  
parte di spesa a suo carico, le  
somme egualmente che dovrebbero  
versarsi nelle casse dello Stato dalle  
Province consorti, il debito delle quali  
si fa perciò ogni anno più considerabile.

4  
ad un qual fine per facilitare il lavoro  
il riferente vi prego eziandio di  
volar commettere agli stessi Com-  
muni il nuovo esame della  
questione coi maggiori element  
che ha l'onore di presentarvi.

## Progetto di Legge

Vittorio Emanuele II.  
cccf. cccf. cccf.  
Articolo Unico

I consorzi di province di cui  
agli articoli 12. e 16. della legge  
2. maggio 1855. per l'apertura e siste-  
magione delle Strade Nazionali da  
Chivasso al confine triestino per Breva  
ed Avosta, e quella del Piccolo S. Bernardo,  
indicate nel successivo articolo 17.  
saranno costituite ciascuno colle  
province e colle quote di contributo  
specificate qui appresso, ritenuto  
diviso in cento parti il carico di  
ciascun consorzio.

Primo Convezio della strada da  
Chivasso al confine fringero

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Provincia di Asti | 34. |
| Ivrea             | 25. |
| Eviano            | 9.  |
| Vercelli          | 7.  |
| Novara            | 6.  |
| Somellina         | 5.  |
| Genova            | 4.  |
| Canale            | 4.  |
| Asti              | 3.  |
| Biella            | 2.  |
| Alessandria       | 1.  |

100.

Secondo Convezio della strada del  
Piccolo San Bernardo per la parte  
discorrente in provincia d'Asti

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Provincia di Asti | 37. |
| Ivrea             | 30. |
| Eviano            | 12. |
| Vercelli          | 9.  |
| Novara            | 2.  |
| Somellina         | 2.  |
| Genova            | 3.  |
| Canale            | 1.  |
| Asti              | 2.  |
| Alessandria       | 1.  |
| Biella            | 1.  |

100.

*Primo*